

**REGOLAMENTO MUNICIPALE
SUL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA DELLE ELETTE
DEL MUNICIPIO V VALPOLCEVERA**

Visto l'art. 3 della Costituzione in materia di uguaglianza e soprattutto sostanziale;

Visto l'art. 37 della Costituzione in materia di parità lavorativa tra uomo e donna;

Visto l'art. 51 della Costituzione in tema di parità di diritti tra uomini e donne per l'accesso agli uffici pubblici e alle cariche elettive;

Visto l'art. 3 c. 3 del Trattato dell'Unione europea che sancisce la parità tra uomini e donne;

Visto il D.P.C.M. 27 marzo 1997 in materia di azioni volte a promuovere l'attribuzione di poteri e responsabilità alle donne, a riconoscere e garantire libertà di scelta e qualità sociale a donne e uomini;

Visto l'art. 37 comma 2 dello Statuto del Comune di Genova in materia di istituzione della Commissione di pari opportunità;

Visto l'art. 38 del vigente regolamento per il Decentramento e per la Partecipazione Municipale che disciplina l'istituzione della Consulta delle elette e il ruolo della Consigliera Municipale per le pari opportunità e le politiche femminili;

Considerato che il Municipio V Valpolcevera è l'unico in tutta Genova in cui il ruolo del Presidente è rivestito da una donna a dimostrazione della necessità di promuovere e incentivare le politiche di uguaglianza e pari opportunità nell'accesso alle cariche pubbliche e nelle istituzioni;

Valutato che il Consiglio Municipale nella seduta del _____ ha provveduto ad eleggere la Consigliera Municipale per le pari opportunità e le politiche femminili;

Tenuto conto che il Municipio V Valpolcevera intende incentivare e promuovere tutte le iniziative che possono rappresentare un'occasione per il raggiungimento delle pari opportunità tra uomini e donne soprattutto nell'ambito della presenza femminile nelle istituzioni e degli uffici pubblici in generale;

ART. 1 ISTITUZIONE

Il Consiglio di Municipio V Valpolcevera, istituisce la Consulta delle Elette per le Pari Opportunità e le politiche femminili.

ART. 2 FINALITA'

La Consulta incentiva e programma politiche e iniziative rivolte alla promozione e al conseguimento della pari opportunità fra uomini e donne con particolare riferimento al ruolo delle donne nelle istituzioni, nella pubblica amministrazione, nel mondo del lavoro e nella società in generale.

ART. 3 ATTIVITA'

La Consulta si pone i seguenti compiti prioritari:

- a) sensibilizzare le donne all'importanza di una responsabile partecipazione attiva alla vita politica ed amministrativa;
- b) promuovere iniziative volte a implementare il numero delle candidate e delle elette ed accrescere il contributo delle donne alla definizione dei principi che regolano i rapporti all'interno della società;
- c) creare occasioni di formazione e di aggiornamento in tema di gestione dell'amministrazione, per promuovere la preparazione e la presenza femminile nella amministrazione e nella vita politica;
- d) promuovere, tenendo conto del ruolo centrale e fondamentale che la donna riveste in ambito familiare e nella crescita dei figli, iniziative volte a sensibilizzare le istituzioni e il mondo del lavoro a organizzare i relativi tempi e procedure al fine di renderli compatibili con i differenti ruoli rivestiti dalle donne nel contesto sociale e lavorativo;
- e) promuovere il coinvolgimento delle elette municipali in tutte le iniziative municipali, comunali, nazionali ed europee che si svolgono in ambito locale in tema di pari opportunità e superamento delle discriminazioni dirette e indirette;
- f) favorire la presenza femminile negli organismi in cui le nomine sono di competenza delle assemblee elettive;
- g) incentivare il dialogo interculturale tra le donne di culture e origini diverse nel rispetto delle rispettive tradizioni e costumi;
- h) promuovere iniziative volte a contrastare i fenomeni di violenza sulle donne e a favore del supporto, soprattutto psichico, delle donne vittime di maltrattamenti;
- i) Promuovere iniziative volte ad aumentare nelle donne la consapevolezza dei propri diritti.

ART. 4 COMPOSIZIONE E ORGANIZZAZIONE

La Consulta è composta dalle donne elette negli organismi istituzionali a livello municipale.

Possono partecipare, in base ai particolari argomenti affrontati nell'ordine del giorno, e alle varie attività proposte dalla consulta:

- l'Assessore alle Pari Opportunità del Comune di Genova
- la Presidente della Commissione Comunale per le Pari Opportunità
- Le associazioni che si occupano di problematiche femminili e tutte le persone interessate alle tematiche affrontate dalla Consulta

La Consulta si riserva la facoltà di convocare altre figure oltre quelle di cui sopra, per approfondimenti legati alle tematiche trattate.

La Consulta elegge al proprio interno, a maggioranza assoluta delle componenti, la Presidente e la Vicepresidente

La Consulta approva, a maggioranza assoluta dei propri componenti, un regolamento interno che ne disciplina l'organizzazione e le regole di funzionamento. Ai fini dell'adozione del Regolamento da parte della Consulta, il Regolamento è soggetto all'approvazione da parte del Consiglio municipale.

ART. 5 DURATA

La Consulta resta in carica per il periodo coincidente con la durata in carica del Consiglio Municipale.

ART. 6 FUNZIONAMENTO

La prima seduta della Consulta ed eventualmente per quelle successive fino all'elezione della Presidente, viene convocata dal Presidente del Municipio.

Le sedute seguenti vengono convocate e presiedute dalla Presidente della Consulta o dalla Vicepresidente nel caso di sua assenza o impedimento.

La Presidente fissa l'ordine del giorno inserendovi proposte degli altri componenti e di coloro che ne fanno richiesta.

La convocazione è fatta almeno 5 giorni prima, salvo in casi di urgenza. Nella convocazione sono indicati: il giorno, l'ora, il luogo ed anche gli argomenti da trattare all'o.d.g.

Le riunioni della Consulta sono valide con la presenza di almeno metà delle sue componenti.

La Consulta si riunisce almeno ogni sei mesi.

La partecipazione delle componenti alle sedute della Consulta avviene senza oneri per il Comune.

ART. 7 SEDE

La Consulta ha sede presso la Casa Municipale.

Le sedute, possono comunque svolgersi in altre sedi, a seconda delle esigenze e dei particolari argomenti all'ordine del giorno.